



LA FEDE 2

Ci siamo introdotti nell'argomento facendo rilevare il fatto che tutti viviamo di fede, nel senso che crediamo a tante cose che non abbiamo potuto verificare. Si può notare che c'è un motivo che regge questa fede, e cioè la fiducia nelle persone. Su mille cose della nostra vita quotidiana ci affidiamo alla fiducia che vicendevolmente ci accordiamo. Dunque emerge un primo significato di fede e cioè credere vuol dire avere fiducia in qualcuno. Viene così sgombrato il terreno dal luogo comu-

ne che confonde la fede con una semplice soggettiva e gratuita opinione.

Un'altra dimensione della fede, che possiamo ricavare sempre dalle osservazioni preliminari, è la condivisione di tante convinzioni e convenzioni che ci permettono di dare alla nostra vita una certa sicurezza. Proprio per questa condivisione le relazioni sociali hanno una loro stabilità, finché non vengono turbate da eccezioni o strappi alle forme convenzionali e corrispondenti alle nostre comuni attese.

Ci sono momenti in cui la frase "io credo" significa semplicemente "è mia opinione che", ed è usatissima soprattutto nell'inglese americano, ma è pure presente nel nostro linguaggio. Questo modo di esprimersi ha portato confusione a molti, suscitando in loro la convinzione che l'espressione "io credo" si possa sempre ridurre a questo significato. Tuttavia non è difficile rendersi conto che talvolta, riferendoci a persone, noi diciamo: "io ti credo", intendendo dire "ho piena fiducia in te".

Si dice anche "questo è il mio credo" o, riferendoci a una terza persona: "quello è il suo credo". Questa sottolineatura va oltre il significato di opinione personale, e indica piuttosto uno stile di vita ispirato a principi solidi e condivisibili, frutto di una scelta basilare su cui è fondata la propria vita.

Ci sono dei "credo" che danno un particolare indirizzo economico, industriale, manageriale, letterario, politico, artistico, culturale, psicologico, alimentare, commerciale, e si potrebbe continuare l'elenco. In ogni caso siamo a un livello tale per cui si intende che si aderisce a profonde convinzioni, basate su un principio o su un insieme di principi che fanno capo a una scuola, a una corrente di pensiero, e inevitabilmente a qualche figura umana eminente, che può essere l'ispiratore, l'iniziatore o il massimo esponente.

Naturalmente, quando parliamo di fede religiosa intendiamo esattamente parlare di principi condivisi con uno o più eminenti esemplari, di tale importanza da determinare la scelta di vita e di comportamento, di tale spessore da poter forgiare la civiltà, l'arte, i rapporti umani, le leggi e ispirare una cultura di vasto e forte impatto sulla vita umana. Di seguito vedremo il perché.

Padre Franco Rana, C.M.

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a: amicib.nicoli@gmail.com